



Una Singola Moltitudine

Cristiano Petrucci

Una Singola Moltitudine

Cristiano Petrucci

Una Singola Moltitudine

Cristiano Petrucci

10-24 Maggio 2024

10th-24th May 2024

Testi critici / Critical texts Davide Silvioli, Roberta Boggi

Con la partecipazione di / With the participation of Pasquale Lettieri

Project Manager Sandra Sanson

Photo credit Giorgio Benni

Thanks to Roberta Boggi, Davide Silvioli, Cristian Contini, Fulvio Granocchia, Massimo Colautti, Sandra Sanson, Sara Galardi, Giorgio Benni, Pasquale Lettieri, Simona Gervasio and the Il Salotto di Milano Team

Organized by



London | Milano | Bruxelles

www.criscontinicontemporary.com

info@criscontinicontemporary.com

In collaboration with



IL SALOTTO DI MILANO
LUXURY EXPERIENCE

Corso Venezia, 7 | Milano

info@salottomilanese.com

www.ilsalottodimilano.it



www.artstylemagazine.com

info@artstylemagazine.com



[f](#) #criscontinicontemporary / [@](#) @criscontinicontemporary / [X](#) @criscontinicontemp

[@](#) @il_salotto_di_milano / [f](#) @ilsalottodimilano

[f](#) @artstylemag / [@](#) @artstylemag

Le opere di Cristiano Petrucci si muovono in un territorio fatto di geometrie decomposte, volte a costruire attraverso la riduzione della forma suggestioni infinite e stratificate. Propenso a sfidare confini tra pittura e scultura con un approccio che predilige matericità, movimento e qualità spaziali, intreccia forme e colori su una superficie tridimensionale evocando ritmi botanici e ceramici. Creando un'opera policentrica e generativa Petrucci lavora sulla dimensione intensa dell'arte attraverso volumetrie fluide ed eccentriche.

Roberta Boggi Architetto

Cristiano Petrucci's works navigate a realm of decomposed geometries, aimed at constructing infinite and layered suggestions through form reduction. Inclined to challenge boundaries between painting and sculpture with an approach that favors materiality, movement, and spatial qualities, he intertwines shapes and colors on a three-dimensional surface evoking botanical and ceramic rhythms. Creating a polycentric and generative artwork, Petrucci operates on the intense dimension of art through fluid and eccentric volumetrics.

Roberta Boggi Architect

Una singola moltitudine

di Davide Silvioli

Nel vivo di un presente storico e scientifico che, a fronte del susseguirsi di scoperte di entità microbiologiche e unità fisiche prima ignorate, dimostra come l'intelligenza della vita sia ubiqua e annidata in qualsiasi frazione del mondo, la ricerca di Cristiano Petrucci si profila quantomai attuale. Il suo lavoro, difatti, guardando a quanto palpita al di sotto dello spettro del visibile umano, argomenta ora la vitalità irriducibile del microcosmo e ora l'intensità del legame che congiunge la specie umana con enti sì infinitamente piccoli ma il cui comportamento influenza significativamente, talvolta fino a determinarle, sia l'esistenza dei singoli individui che le abitudini collettive.

Secondo tali accenti tematici, la costituzione dei lavori in mostra vede permanere al suo epicentro l'oggetto distintivo della produzione dell'artista; ossia la pallina da ping-pong. Quest'ultima prima viene elevata all'ordine del migliaio, poi ciascuna è lavorata singolarmente di modo da conseguire peculiarità formali e cromatiche uniche e, infine, vengono tutte assemblate tra loro, uniformandosi nel corpo dell'opera. Attraverso questo processo creativo, l'autore, interrogandosi sulla relazione ancestrale tra umano e microcosmo, realizza opere che, per restituzione estetica, evocano colonie batteriche, agglomerati cellulari, tessuti biologici, aggregati atomici. Ogni elemento che concorre alla definizione dell'opera nella sua integrità possiede, pur nell'evidente corallità generale, una propria irripetibilità. Per converso, anche ognuna delle composizioni nate dall'esercizio di tale procedimento non è esattamente riproducibile, poiché corrispondente al risultato dell'applicazione di una regola costruttiva differente di caso in caso, come se si trattasse dell'esito dell'azione di un clinamen irreplicabile.

Da tale approccio deriva che ogni spartito visivo configurato dall'artista sembra caratterizzato da una propria equazione generativa, una frequenza espressiva in cui coesistono gli opposti di pieno e vuoto, di ombra e luce, singolare e plurale, ordine e caos, parziale e totale, di qualità e quantità, di micro e macro. Allora, da questa prospettiva, la sperimentazione di Petrucci sottende all'algebra nascosta che correla gli insiemi e i sottoinsiemi del mondo in un medesimo pattern biofisico, alla complessa proporzione per cui siamo ecosistemi dentro altri ecosistemi. Rivela la «rete che connette noi e gli altri viventi, l'intima relazione tra regni diversi, la stretta parentela con quanto di non umano è sulla Terra e nella terra»; ci ricorda che siamo una singola moltitudine.

A Single Multitude

by Davide Silvioli

Amidst a historical and scientific present where the succession of discoveries of microbiological entities and physical units once ignored demonstrates how the intelligence of life is ubiquitous and nested in any fraction of the world, Cristiano Petrucci's research emerges as profoundly relevant. His work, indeed, delving into what pulsates beneath the spectrum of human visibility, argues at times for the irreducible vitality of the microcosm and at others for the intensity of the bond that connects the human species with entities so infinitely small yet significantly influencing, sometimes even determining, both the existence of individuals and collective habits.

In accordance with these thematic accents, the constitution of the works on display sees the distinctive object of the artist's production remaining at its epicenter; namely, the ping-pong ball. Initially elevated to the order of the thousand, each is then individually crafted to achieve unique formal and chromatic peculiarities, and finally, they are all assembled together, harmonizing in the body of the work. Through this creative process, the author, questioning the ancestral relationship between human and microcosm, creates works that, in aesthetic rendition, evoke bacterial colonies, cellular aggregates, biological tissues, and atomic clusters. Every element contributing to the definition of the work in its entirety possesses, despite the evident general corality, its own irrepeatability. Conversely, each of the compositions born from the exercise of this process is not exactly reproducible, as it corresponds to the result of applying a different constructive rule case by case, as if it were the outcome of the action of an unrepeatable clinamen.

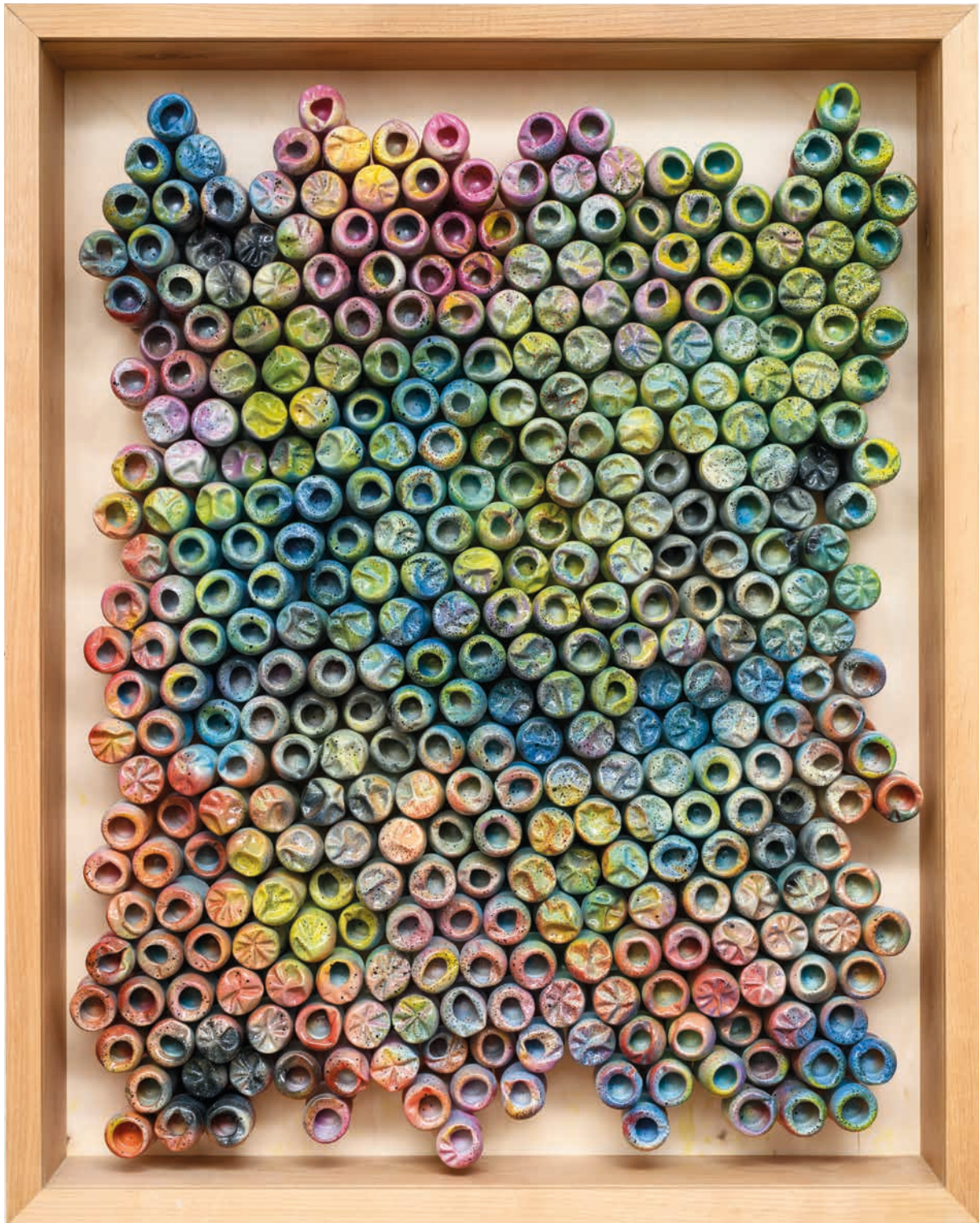
From this approach stems the notion that every visual score configured by the artist seems characterized by its own generative equation, an expressive frequency in which opposites of fullness and emptiness, shadow and light, singular and plural, order and chaos, partial and total, quality and quantity, micro and macro, coexist. Thus, from this perspective, Petrucci's experimentation underlies the hidden algebra that correlates the sets and subsets of the world into a single biophysical pattern, into the complex proportion for which we are ecosystems within other ecosystems. It reveals the "network that connects us and other living beings, the intimate relationship between different realms, the close kinship with everything non-human on Earth and in the earth"; it reminds us that we are a single multitude.



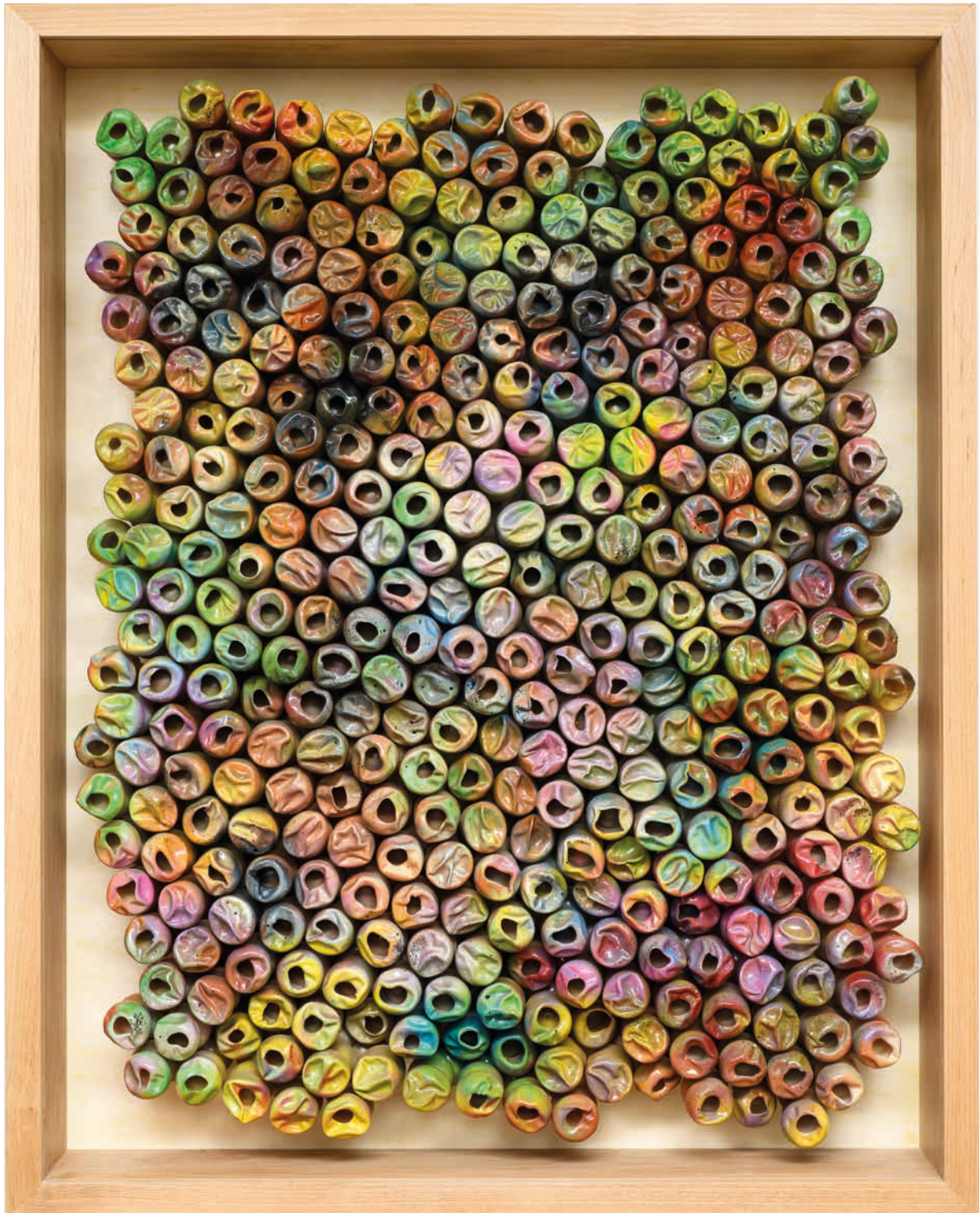
Stravagante, 2023
Handcrafted and flame-sculpted ping pong balls
with vibrant paint and ceramic coating
100 x 80 cm - 39.37 x 31.5 in







Regno Sotterraneo, 2023
Handcrafted and flame-sculpted ping pong balls
with vibrant paint and ceramic coating
100 x 80 cm - 39.37 x 31.5 in



Oltreumano, 2023
Handcrafted and flame-sculpted ping pong balls
with vibrant paint and ceramic coating
100 x 80 cm - 39.37 x 31.5 in







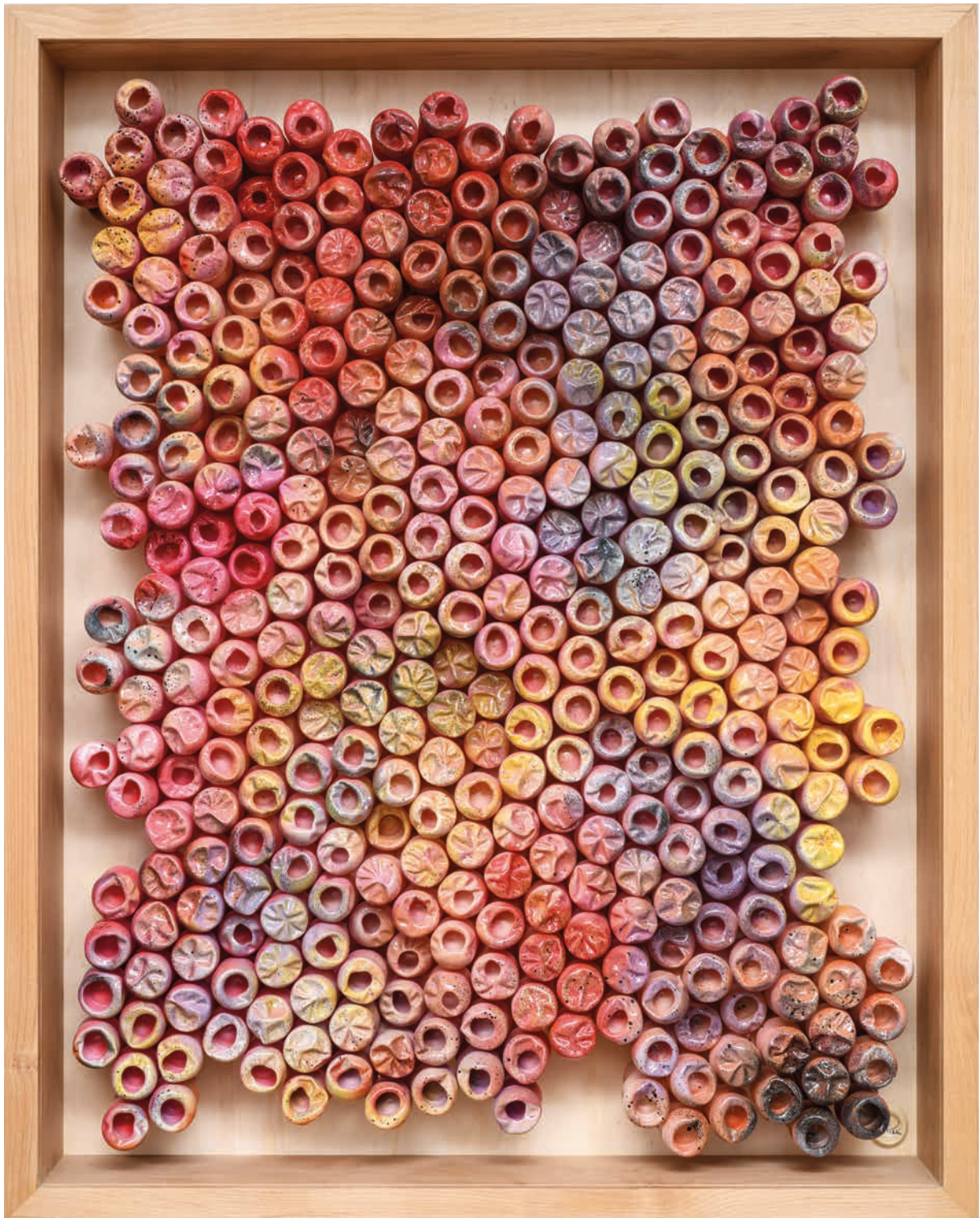
Altro Essere, 2024
Handcrafted and flame-sculpted ping pong balls
with vibrant paint and ceramic coating
100 x 80 cm - 39.37 x 31.5 in



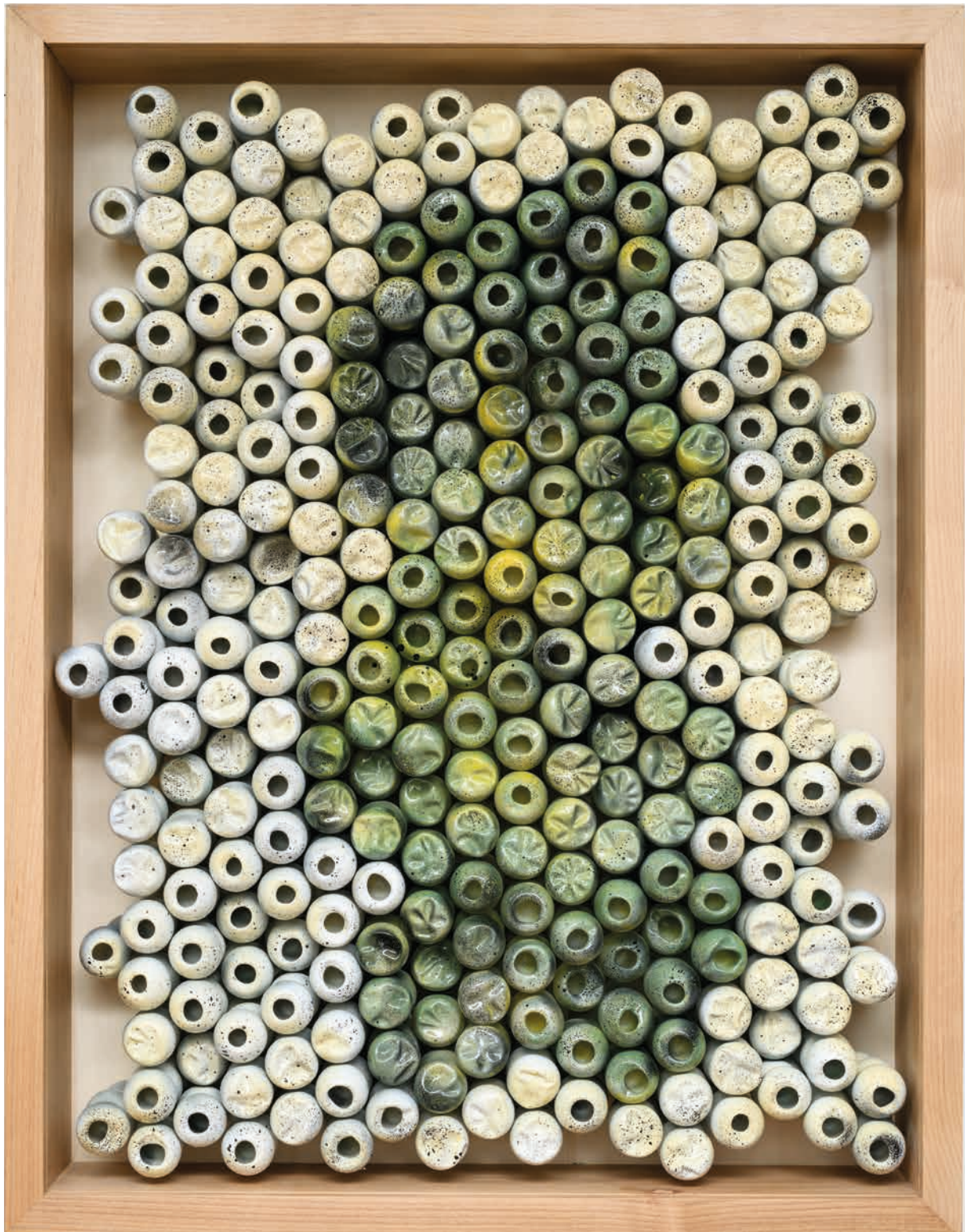
Semi di Polvere, 2024
Handcrafted and flame-sculpted ping pong balls
with vibrant paint and ceramic coating
110 x 110 cm - 43.31 x 43.31 in







Tutto Vivente, 2023
Handcrafted and flame-sculpted ping pong balls
with vibrant paint and ceramic coating
100 x 80 cm - 39.37 x 31.5 in



Attori Invisibili, 2024
Handcrafted and flame-sculpted ping pong balls
with vibrant paint and ceramic coating
80 x 70 cm - 31.5 x 27.56 in







Tessuto Fluido, 2024
Handcrafted and flame-sculpted ping pong balls
with vibrant paint and ceramic coating
80 x 70 cm - 31.5 x 27.56 in



Intimità tra sconosciuti, 2024
Handcrafted and flame-sculpted ping pong balls
with vibrant paint and ceramic coating
110 x 110 cm - 43.31 x 43.31 in







Vagare Fuori, 2024
Handcrafted and flame-sculpted ping pong balls
with vibrant paint and ceramic coating
110 x 110 cm - 43.31 x 43.31 in

*“Un’opera d’arte è matematica pura,
un’elaborazione numerica continua.
Non credo ci sia qualcosa di speciale,
essa rappresenta un linguaggio che
risiede all’interno del nostro sistema.”*

Cristiano Petrucci



*“A work of art is pure mathematics,
a continuous numerical process ...
I don’t think there is anything special about it,
it represents a language that resides
within our own system.”*

Cristiano Petrucci

Biografia

Se in una fase preliminare della sua produzione artistica Cristiano Petrucci si concentra sullo studio del linguaggio, della comunicazione e delle espressioni umane, in una fase secondaria il suo lavoro è dominato da processi che regolano l'evoluzione della vita nelle sue forme primordiali. Cristiano Petrucci abbandona il figurativo per intraprendere un percorso atto a ribaltare la prospettiva di osservazione ed indirizzarla verso la struttura interna delle cose, l'architettura organica della materia.

Agli esordi della sua carriera artistica Cristiano Petrucci si indirizza verso il pop concettuale, dedicandosi alla semiotica dei volti e a quella comunicazione non verbale che caratterizza i social network odierni. L'artista sfrutta la forma sferica delle palline da ping pong e la utilizza come elemento geometrico modulare e come unità di misura su cui opera la selezione naturale della forma.

Le opere di Petrucci rivelano un mondo interessante e misterioso che non è visibile ad occhio nudo – atomi, molecole, cellule ed organismi. Le sfere bianche sono disposte nei suoi lavori come atomi di una struttura di cristalli, rappresentazione reale di un granello di polline o una colonia di coralli; l'artista ci mostra un mondo che può essere esaminato solo al microscopio. Le sue opere vanno viste come organismi unicellulari, “forme di vita che emergono dalle profondità dell'oceano, ancor prima di approdare sulla Terra”; altre ricordano la struttura particolareggiata del virus con il suo materiale genetico o l'involucro e i filamenti di una molecola di DNA.

In qualsiasi modo si voglia interpretare il lavoro di Cristian Petrucci, l'artista si rivela un maestro nel provocare l'immaginazione dello spettatore.

If in a preliminary phase of Petrucci's art production he focuses on the study of language, communication and human expression, on a later phase his work is dominated by a process that regulate the unfolding of life in its primordial forms. Petrucci abandons the figurative to undertake a study that overturns the perspective of the observation, now turned to the internal structure of things thus the organic architecture of the matter.

The beginning of his artistic career sees the development of a phase linked to conceptual-pop, based on the semiotics of faces and the non-verbal communication that characterises today's social media. All this is made possible by the spherical shape of ping pong balls, a geometric element of purity that allows the artist to discuss the contemporary world. This modular element will be present throughout his artistic path as a unit of measurement on which the natural selection of form operates.

Petrucci's art can be interpreted in many different ways, his work presents a mysterious and interesting world which we cannot see with naked eye – atoms, molecules, cells, organisms.

The white spheres in his art are arranged like the atoms of a crystal structure or the real representation of a pollen grain or a colony of corals. The sculptor shows a world around us, which can be seen only under the microscope. His artwork reminds us of an unicellar organism and makes us think of “birth springing from the depths of the ocean, before life found land.” Some of his pieces resemble a virus, represented in very great detail – with its genetic material of DNA or RNA depicted with its coat and spikes.

In whatever way we interpret Cristiano Petrucci's art, we are able to grasp his uniqueness and he is very successful in provoking the viewers' imagination.

Personal Exhibitions and Projects

2020

Operazione Guernica OG2020, project curated by Davide Sarchioni and supported by Cris Contini Contemporary, in support of Save the Children's campaign "Riscriviamo il Futuro"

2019

Unfinished Symphony, curated by Davide Sarchioni, realized by Luca e Katia Tomassini Foundation, Vetrya Corporate Campus, Orvieto, Italy

2018

Biological Mother, site-specific installation for Taranto's clock tower, with the support of Fondazione con il Sud

2014

Ebanis. Nuove forme di vita, Ermanno Tedeschi Gallery, Turin, Italy

Ebanis. Growing in Amsterdam, Bonte Zwaan, Amsterdam, Holland

2013

Nascar + Cristiano, double personal - Tommaso Fettucciari and Cristiano Petrucci, Minigallery Assisi Contemporary Art, Assisi, Italy

2011

Emo/tional, curated by Alessandro Trabucco, Fabbrica Eos, Milan

Emozioni Connesse, curated by Gianluca Marziani, Studio Soligo-999 Gallery, Rome

2006

A bocca aperta non si mangia, the Horti Lamiani-Bettivò Gallery, Rome

Collective Exhibitions

2023

Screens, Mastio Fortezza Orsini, Saturnia Film Festival, curated by David Pompili MZ Arte, Rome

2022

Stolen Focus, interactive exhibition, installations by Kollage Collectiv, Cristiano Petrucci, Lino Strangis, Ohii Katya, Palazzo delle Esposizioni, Rome

MZ Arte, collective exhibition

2021

L'arte interpreta i sette vizi capitali, curated by Simona Bartolena and Armando Fettolini, organized by Ponte43 in collaboration with Heart-pulsazioni culturali, Antico Monastero della Misericordia – Missaglia (Lc)

Winner of the contest "Il Volo di Pegaso" – sculpture section with the work Maternity, event organised by the Higher Institute of Health and promoted by the National Centre for Rare Diseases, Rome

Museo della della ceramica di Mondovì
MOMUC, curated by Ermanno Tedeschi

2020

Installation Maternity, within the project "La città ideale. Mirandola: galleria a cielo aperto", curated by Beatrice Audrito and Davide Sarchioni, Mirandola (Mo), Italy

2019

I temi dell'arte: il paesaggio, Villa Borromeo d'Adda, Arcore (Mb), Italy

Finalist of the contest "Swiss Original Handmade Creative Project", organized by Emmentaler Switzerland, final exhibition at Overstudio, Milan

All Year Round. Capalbio Contemporary Art, exhibition-event organized by cultural association Il Frantoio e by the Municipality of Capalbio, curated by Davide Sarchioni in collaboration with Maria Concetta Monaci and Dimitri Angelini, Palazzo Collacchioni, Capalbio (GR), Italy

Artrooms 2019 - Rome, with Cris Contini Contemporary

2018

Exhibition finalists 1st Meneghetti International Art Prize 2017, Officina della Scrittura, Turin

Art Genera Gallery, Brussel, Belgium

2017

Selected artist for the III edition of "LiberArte", Palazzo Camerata, Ancona, Italy

La bellezza resta, curated by Simona Bartolena and Armando Fettolini, Binario 7, Monza, and Spazio heart, Vimercate, Italy

Contemporaneamente 2, curated by Gianfranco Ferlisi, in collaboration with E3 Arte Contemporanea of Brescia, MaM Museum, Italy

2016

Innaturalismi, curated by Simona Bartolena, MUST, Museo del territorio, Vimercate, Italy

Three kinds of light, Paul Myoda, Brookhart Jonquil, Cristiano Petrucci, E3 Arte Contemporanea, curated by Gabriele Perretta, Brescia, Italy

MAXXI - National Museum of 21st century art, curated by Ermanno Tedeschi

Contaminazioni 016, European Art Contest, Exhibition Hall Costantin Brancusi of the Romanian Parliament, curated by Giancarlo Carpi

2015

District 913, curated by Giorgio De Finis, in collaboration with the MAAM, ex-convent of San Francesco della Scarpa, Lecce, Italy

Pseudo 1, curated by Giancarlo Carpi, CORE, Rome

Contemporaneamente, curated by Mehran ZELLI, Officine Domus, Rome

2014

Sotheby's auction organized by The Elio Toaff Foundation in collaboration with the Ermanno Tedeschi Gallery, MAXXI National Museum of 21st century art, Rome

Contaminazioni 014, curated by Maurizio Scudiero, Anna D'Elia, Giancarlo Carpi and Rumén Serafimov, Varna city Art Gallery, Varna, Bulgaria

Work in progress, curated by Guido Curto, Ermanno Tedeschi Gallery, Turin, Italy

Contemporaneamente, Galleria E3 Arte contemporanea, Brescia, Italy

Contaminazioni014, Museum of National History and Archeology, Costanta, Romania

III Creative Biennale Art of Viterbo, curated by Laura Lucibello and Giovanna Caterina De Feo

Spring Show, Ermanno Tedeschi gallery, Rome

Live looping and industrial clarinet at "Emergence" – international Festival of Street Art and Urban Actions, Naxos Gardens, Sicily, Italy

Ho imparato cose nuove – Prato contemporanea, curated by Gianluca Marziani, Prato, Italy

Ipogeo (d'altr-onde), Performance by Breaking Wood and Daniele Casolino, Art Studio Massimo Attardi, Rome

2013

In Simbiosi, curated by Manuela Van and under the sponsorship of the City of Rome, Romanian Academy, Rome

Life, Palazzo dei Priori, Assisi, Italy

Dal Futurismo ai percorsi contemporanei, curated by Maurizio Scudiero, Naval Heritage Collection Museum, Porto Montenegro

Connessioni Liquide, curated by Raffaele Soligo, Mondrian Suite contemporary art space, Rome

Cattedral House, MAAM, Museum of the Other and the Elsewhere, of Metropoliz, Rome

Untouchable, The Flying Dutchman, London, curated by Franko B

In Chartis Mevaniae, curated by Alberto D'Atanasio, ex Church of Santa Maria Laurentia, Bevagna, Italy

Emergence – international Festival of Street Art and Urban Actions, Naxos Gardens, Sicily, Italy

Censured, VISIVA, the city of the image, Rome

2012

Autumn Show, Ermanno Tedeschi Gallery, Rome

Attack Festival, curated by Francesca Briganti, Palazzo Candiotti, Foligno, Italy

Ombre e Uomini, curated by Romina Guidelli and Daniele Arzenta, Palazzo Ruspoli, Cerveteri, Italy

+ 50, curated by Gianluca Marziani, Palazzo Collicola, Spoleto, Italy

Inchange Changein, Artecomune Gallery, Nepi, Italy

Synthesim 365, curated by Pierluigi Manieri, Elsa Morante Cultural Centre, Rome

Opening NN_Gallery, Taormina, Italy

2011

Smash point, curated by Gianluca Marziani, Piazza del popolo and Foro Italico, Bnl International Tennis Tournament, Rome

Interminati spazi e profondissima quiete. Arte contemporanea nel paesaggio laziale, Orsini Chapel, Rome

2010

Artist selected for the VII edition of Gemine Muse – Eroe/Hero, Rome

999Gallery - Gallery opening, Rome

Mars Attacks!, in collaboration with 999 Gallery, Bibliotechina, Rome

Artist selected for the event “Giovani Regie”, Ara Pacis Museum, Rome

Che palle!, Margutta Ristoarte, Rome

2009

Painting exhibition in 17 juvenile detention centers, installations at Palazzo Ruspigliosi, Rome, under the sponsorship of the Ministry of Justice

Selected artist for the event “Gemine Muse” – Young artists in Italian Museums, canonical museum of Villa Borghese, Rome

Adrenalina. L'arte emerge in nuove direzioni, Jewish fish market, Rome

Oltre le mura, Orsini Chapel, Rome

2008

Awarded special mention - artistic merit at the Video contest “Onehop_07 extrArt”, Rome

Impronta globale. Inchiostro indelebile. Impronte a regola d'arte, Barrucchello Foundation, ex Magazzini Generali ISA, Rome

La Falce e il Martello. Simboli di ferro, MUSPAC, experimental Museum of Contemporary Art, L'Aquila, Italy

Meteora, happening of electronic music, visual arts and video installations, Ostia station, Rome

2007

Lo specchio, la trottola, gli astragali, curated by Alessandro Masi, Office Building of Eur Spa, Rome

HIV. Una generazione perduta, Orsini Chapel, Rome

2006

O.si e Enzimi, San Lorenzo, Rome

2005

La metropoli e i suoi dispositivi di controllo sociale, Painting contest, Anticaja and Petrella Gallery, Rome

Dialoghi. Culture a confronto, Centre Arianna ASI International Solidarity Association, Casina Pompeiana, Naples, Italy

Collective Studio Mo.C.A., Architecture, Arts and Crafts, Rome

Villa Follia, Scenography and theatre design for the Politecnico theatre, Rome



www.criscontinicontemporary.com

